

A "Rigenera" con gli architetti per pensare al futuro

Paola Naldi

Pensare a «una città dove tutti sorridono, una città in armonia con la natura, al servizio dei cittadini» è l'obiettivo della terza edizione di "Rigenera", il festival dell'architettura contemporanea ideato e promosso dall'Ordine degli Architetti di Reggio Emilia che torna dal 15 al 22 aprile nel capoluogo emiliano e in diversi luoghi della regione. Il sottotitolo dell'evento è "Circolare" perché il festival ha come vocazione la condivisione delle esperienze e delle idee. I cittadini, infatti, sono chiamati a partecipare in maniera attiva a convegni, conferenze, passeggiate, laboratori, suggerendo ai tecnici che dovranno progettare i nuovi centri abitati quale tipo di città si immaginano per il futuro. Il calendario degli appuntamenti è ricco di incontri pensati sia per gli specialisti che per il grande pubblico (www.rigenerareggioemilia.it). A partire dal convegno inaugurale "Come l'architettura può cambiare la realtà culturale e sociale" che si terrà il 15 aprile al Parco Innovazione di Reggio Emilia con architetti, docenti universitari e ricercatori che si confronteranno sulla definizione di "architettura rigenerativa". Il dibattito si allargherà quindi a realtà internazionali. Il 19 aprile alla sede IREN di Reggio Emilia, ci sarà un intervento di Umberto Napolitano, fondatore dello studio Lan di Parigi. Il 23 aprile al Teatro degli Atti di Rimini si terrà la conferenza di João Ferreira Nunes, architetto paesaggista portoghese, fondatore dello studio PROAP di Lisbona nonché autore di interventi in Italia, Libano, Francia, Belgio, Algeria. Sabato 22 aprile, al Magazzino Torre del Complesso dei Magazzini del Sale di Cervia, si svolgerà invece la cerimonia di assegnazione del Premio Architettura Emilia-Romagna. Si tratta di un riconoscimento promosso

dall'Ordine regionale degli architetti per valorizzare quelle opere contemporanee, realizzate negli ultimi dieci anni, che hanno avuto un impatto sul paesaggio urbano e rurale ma nella prospettiva di migliorare la qualità di vita delle persone. Infine, in occasione del festival verrà pubblicata "Emilia-Romagna 0023 - Guida di Architettura contemporanea", una selezione dei luoghi più significativi della regione, declinati secondo i principi della teoria "New European Bauhaus": bellezza, sostenibilità, inclusione.

